

L'ebook non arriva Restano caro libri e tablet inutilizzati

**Il ministero congela l'obbligo di eliminare i testi di carta
Fermi nel Comasco 350mila euro per i volumi elettronici**

SERGIO BACCILIERI

Slitta l'ebook e decade anche l'obbligo di adottare i libri di testo per almeno cinque anni. Il caro libri è destinato a diventare sempre più salato: peccato che Como sia già una delle città più costose d'Italia per i libri scolastici. Il 66% delle classi di città e provincia l'anno scorso ha sfiorato il tetto massimo di spesa indicato dal ministero.

Dal 2014 non ci sarà più il blocco di cinque anni per l'adozione dei libri, ciò significa che ogni anno i docenti potranno cambiare testi e manuali senza vincoli. I fratelli maggiori non potranno quindi passare i sussidiari ai fratelli minori, sarà più difficile trovare al Libraccio manuali usati a poco prezzo.

"Generazione Web"

Questa decisione, considerata un omaggio alle case editrici, è corredata dallo slittamento dell'obbligo di fornire la versione informatica dei libri.

Quest'anno in provincia di Como sono piovuti oltre 350mila euro di finanziamenti regionali del progetto "Generazione Web" per dotare le scuole di tecnologia, la finalità è proprio quella di costruire ebook. **Davide Discacciati**, proprietario dell'istituto Casnati, aiuta l'ufficio scolastico provinciale a coordinare "Gene-

razione Web": «È pura follia, si decidano. Non si può dare indicazione alle scuole di adottare versioni digitali, partecipando a progetti onerosi e poi cambiare programma. Servono indicazioni chiare, non ipotesi miste e confuse. Chi ha partecipato a "Generazione Web" deve adottare per tre anni ebook e piattaforme tecnologiche pena la restituzio-

Il costo dei manuali

La spesa massima al Volta

Per i libri di testo in città si possono spendere 673 euro. Succede alla quarta A ginnasio del classico Volta, colpa di vocabolari, con un incremento del 13% in due anni. Per il ministero il tetto massimo di spesa per i libri in un liceo classico è 330 euro. Costoso anche il liceo scientifico Giovio, la classe prima DL ha speso 354,6 euro, si spende di più al Setificio dove la 1A di Indirizzo scientifico a settembre ha speso 360 euro. La sezione linguistica A di prima all'Istituto Teresa Ciceri ha speso 353 euro. Alla Magistri in prima si spendono 330 euro come al Caio Plinio, al Pesina la cifra è di 287 euro. Manuale di ginnastica compreso. **Per le medie più di 300 euro** Le medie cittadine superano i 300 euro, si mettono in cartella anche 22 tra testi e manuali.

zione dei fondi. Senza testi online cosa succederà?».

Obiettivo fai da te

L'obiettivo più ambizioso del progetto comasco è costruire gli ebook, ciò formare docenti in grado di pensare e redigere testi che rispondano ai programmi statali in versione online.

Ma non sarà facile secondo il dirigente provinciale **Claudio Merletti**: «Per i libri di testo non c'è solo il fare, è complicato formare i docenti, connettere le scuole, l'attrezzatura, i problemi sono anche pratici.

«La tendenza spinge verso una forte evoluzione, ma non è ancora il momento. Alcune scuole ci stanno riuscendo, ma il progetto "Generazione Web" ci ha messo di fronte a difficoltà oggettive». Niente ebook, la carta resterà sovrana, i tablet dovranno attendere di essere usati, mentre le tasche dei genitori continueranno a venire saccheggiate ogni settembre. A meno che qualche mamma ingegnosa non decida di fare da sola, come **Alessandra Ballerini**: «A settembre ho comprato un tablet a mio figlio, frequenta la Parini. Ho scaricato da internet cinque ebook su sette, si leggono bene e ho risparmiato tanto. Per ora mio figlio è l'unico in classe con il tablet, ma altri genitori si stanno interessando».

